

13 giugno 1924:

« Piombano a Tirana alcuni *eroi* da diverse parti. Qualche alto papavero va ad insediarsi in casa di Zogu, come se si trattasse di proprietà dello Stato o come se fosse *res nullius*.

« Si dà l'assalto alla cassaforte dopo molti prudenti conciliaboli, perché si temeva che vi fosse qualche bomba ad accensione meccanica. E nella cassaforte, dopo tanti palpiti, non si trova nulla!.. Che delusione! ».

15 giugno:

« Ieri un " grande " comizio; oggi un altro.

« I *traditori* sono stati esecrati in mille modi. Naturalmente in tali filippiche, per nulla serie, si lanciano gli strali piú acuti e piú... mortali contro Zogu.

« Ma la discordia è già scoppiata nel campo di Agramante, perché non è facile mettersi d'accordo per dividere i seggi!

« E quando avrò tranquillità, lavoro e pane questo povero popolo? ».

16 giugno:

« Gli eroi della *Sacra Unione*, armati di fucili e di pugnali, scorrazzano per la città, aggredendo, malmenando ed umiliando i nostri amici e camerati. Ma non tutte le ciambelle riescon col buco. Ed infatti agli " eroi " recatisi a Scutari per dare saggi di bravura — aggredendo, bastonan-